



Progetto "Riaccendiamo le luci"
PREMIO NAZIONALE "MAURIZIO BATTISTUTTA"
Seconda Edizione – 2020

Riservato alle persone detenute nelle carceri italiane.

In memoria di Maurizio Battistutta, Garante Diritti delle persone private delle libertà personali per il Comune di Udine.

Il 22 febbraio 2017 Maurizio Battistutta ci ha lasciati. E' stato per oltre 20 anni l'anima dell'Associazione Onlus di Volontariato Penitenziario "Icaro", per la quale si è sempre speso con grande competenza e determinazione, unite ad una particolare ricchezza umana.

"Non dare per carità ciò che è dovuto per giustizia" riassume in modo efficace il pensiero che ha sempre guidato le sue scelte a tutela dei diritti delle persone detenute.

Nel suo agire, anche come Garante, ha tenuto saldo il principio di un ruolo del volontariato non subalterno all'Istituzione, ma capace di offrire risposte a difficoltà contingenti, ponendosi come stimolo a cambiamenti nella società e nelle istituzioni, con lo sguardo sempre rivolto al rispetto della dignità umana.

In coerenza con questo si è speso moltissimo anche all'esterno promuovendo occasioni di confronto fra il dentro e il fuori, per ridurre la distanza e per dare l'opportunità di riflettere sul senso della pena. Ha sempre creduto fortemente nella giustizia riparativa piuttosto che nella detenzione come modalità di espiazione umiliante, spesso senza occasione di riscatto personale e sociale.

TEMA: "Essere Icaro. Superare il limite: caduta e conquista"

Il mito di Icaro:

Dedalo, architetto del famoso Labirinto di Creta e padre di Icaro, è prigioniero nell'isola.

"Se terra e acqua recludono, il cielo è aperto": così riflette, e costruisce delle ali con piume e cera per sé ed Icaro.

Icaro, suo figlio ragazzo, gli sta addosso, e non sospettando di aver per le mani il destino, quando non acchiappa, raggianti, le piume che vagano nella brezza, ammorbidisce la cera dorata col pollice.

Dedalo lo istruisce: "Attento a volare a mezz'aria, Icaro" dice "perché se vai troppo in basso le onde ti inzuppan le ali, il fuoco te le brucia se vai troppo in alto. Tienti a metà fra gli estremi."

Gli ingiunge di stargli dietro, lo addestra nei rischi dell'arte, e nel batter le proprie ali, controlla le ali del figlio.

Dal basso alcuni li guardano a bocca aperta spadroneggiare nell'aria e li prendono per dèi.

Il ragazzo si lascia sedurre dal gusto folle del volo, abbandona la guida e, innamorato del cielo, punta più in alto. L'approssimarsi del sole cocente ammorbidisce la cera profumata che salda le piume; e la cera si squaglia; quello dimena le braccia spoglie e privo di remeggio non fa più presa nell'aria, e l'azzurro dell'acqua che ora da lui prende nome inghiotte quella sua bocca che invoca il nome del padre.

[Da Ovidio, *Metamorfosi* (libro ottavo), traduzione di Vittorio Sermoni]

Sezioni:

Sono previste 3 sezioni, ma è ammessa la partecipazione ad una sola sezione, con un inedito.

L'elaborato può essere individuale o frutto di un lavoro di gruppo, composto da due o più partecipanti.

- A. **PROSA:** testimonianza, memoria autobiografica, racconto breve: minimo 2 pagine, massimo 6 di 30 righe ognuna;
- B. **POESIA:** massimo 50 versi;
- C. **OPERE D'ARTE VISIVA DISEGNO, FUMETTO, FOTO, RACCONTO ILLUSTRATO:** La tecnica di esecuzione è libera. Minimo 1 tavola, massimo 6 tavole (si richiede di inviare anche l'originale)
Il formato dell'opera è libero, ma deve avere dimensioni non superiori a 50x70 centimetri.

Iscrizione gratuita.

Consegna degli elaborati:

Le/i concorrenti sono invitati a redigere i lavori in prosa e in poesia, possibilmente al computer o a macchina; si accettano anche scritti a mano purché in stampatello.

Gli elaborati dovranno essere inediti, originali, **non firmati e privi di qualsiasi riferimento che possa permettere di individuarne l'autore.**

Le/i concorrenti dovranno consegnare gli elaborati, **unitamente al modulo allegato al bando** completo di tutti i dati del partecipante e al consenso al loro trattamento (Ex Articolo 13 Regolamento Europeo 679/2016).
È comunque possibile indicare un pseudonimo per eventuali pubblicazioni. Sullo stesso modulo si dovrà dichiarare e sottoscrivere che le opere presentate sono frutto del proprio ingegno, senza alcuna forma di plagio.
Le opere verranno valutate a giudizio insindacabile della Giuria.

Le opere vincitrici e quelle segnalate potranno essere pubblicate in un volume e/o musicate da cantautori italiani a cura degli organizzatori del concorso.

Tutti i proventi della distribuzione di eventuali pubblicazioni (al netto degli oneri di legge) saranno investiti per promuovere arte e cultura tra le persone private della libertà personale.

La Giuria si riserva di richiedere l'originale delle opere grafiche, pena l'esclusione dal premio.

L'invio degli elaborati sarà effettuato scegliendo una delle seguenti modalità:

- via mail, all'indirizzo **premio@icaro.fvg.it**

- per posta, indirizzando a: **Associazione Icaro, Via Brigata Re n° 29, 33100 Udine**

Gli elaborati dovranno pervenire entro il ~~15 giugno 2020~~ agli indirizzi indicati

Vincitori:

30 settembre 2020

Per ciascuna delle tre sezioni (prosa, poesia e grafica) verranno assegnati i seguenti premi:

1° premio: € 1.000

2° premio: € 700

In caso di premio assegnato "ex aequo", la somma verrà divisa tra le/i due concorrenti.

I premi saranno versati sul conto della persona detenuta vincitrice presso la Casa di detenzione che la ospita oppure su altro conto indicato.

In caso di mancata comunicazione delle coordinate che consentano il versamento di un premio entro 30gg dalla proclamazione dei vincitori, la cifra stessa verrà versata/utilizzata per premiare il successivo in graduatoria fino a esaurimento del montepremi.

Le vincitrici/i vincitori del premio riceveranno comunicazione scritta attraverso la Casa di detenzione ospitante.

Diritti d'autore:

Le/i concorrenti si assumono ogni responsabilità in ordine alla paternità degli scritti inviati, esonerando gli organizzatori da ogni responsabilità anche nei confronti di terzi. Gli autori, per il fatto stesso di partecipare al concorso, autorizzano gli organizzatori a pubblicare le proprie opere, rinunciando a qualsiasi diritto d'autore o altra remunerazione.

Tutto il materiale inviato per il concorso non verrà restituito.

Le opere vincitrici alla data della premiazione dovranno essere inedite e svincolate da diritto di terzi.

Informativa:

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione incondizionata delle norme del bando e l'autorizzazione all'Associazione Icaro Onlus (ai sensi e per gli effetti dell'Informativa ex articolo 13 Regolamento Europeo 679/2016), al trattamento dei dati personali, onde permettere il corretto svolgimento delle operazioni del concorso.

Ente Promotore:

Associazione ICARO Volontariato Penitenziario, Centro di Accoglienza e di Promozione Culturale "E. Balducci" ODV

Giuria:

Presidente: Romano Vecchiet (Direttore Biblioteca civica di Udine), Giampaolo Carbonetto (giornalista), Franco Corleone (ex Garante dei Diritti delle persone private della libertà personale della Regione Toscana), Massimo Brianese (Società della Ragione Onlus), Luca Pantaleoni (giornalista), Antonella Sbuclz (poeta, scrittrice e insegnante), Angelo Floramo (scrittore e insegnante), Graziella Castellani (Consiglio direttivo Centro di Accoglienza "E. Balducci"), Roberto Chiesa (Direttore del periodico "Ho un sogno"), Franca Gallo (insegnante), Dino Durigatto (Art Director, docente di grafica in ambito professionale e accademico), Sarolta Szulyovszky (illustratrice, docente di grafica e membro della Scuola internazionale di illustrazione di Sàrmede), Alessandra Santin (Cultore di Pedagogia, Volontaria penitenziaria)

Udine, 4 giugno 2020

**Centro di Accoglienza e di Promozione Culturale "E. Balducci" ODV
Associazione Icaro Volontariato Penitenziario Onlus**